



Associazione Non Profit KIRON
Studi sulla Comunicazione e Mediazione Organizzativa
Alessandria, via Napoli 40; Asti, Corso Venezia, 53
www.kironsapiens.org

Progetto: «The Hidden Region»
Scoprire percorsi nascosti per valorizzare il Piemonte

Obiettivo:

Il progetto si propone di coinvolgere studenti di Istituti di scuola secondaria del Piemonte per raccogliere dati e descrizioni di alcuni “percorsi nascosti”, ovvero “vie e cammini” poco noti oppure dimenticati, per poi farne una catalogazione, darne presentazione utilizzabile da operatori culturali, turistici, economici e politici, al fine di promuovere la valorizzazione e lo sviluppo di aree oggi poco attrattive, pur se dotate di condizioni e siti promettenti. Dati e informazioni raccolte dagli studenti verranno valutate nell’ambito di un “concorso di idee”, da un comitato di professori universitari e ricercatori di vari settori, assegnando premi. Al riguardo, si sta attivando una collaborazione tra l’Associazione proponente e l’Ufficio Scolastico Regionale Piemonte, dedicata al “Concorso di Idee” per studenti che svilupperanno ricerche su alcune “vie” e “cammini” entro la Regione Piemonte.

In parallelo, dati e informazioni contribuiranno – insieme a quanto già a disposizione dei proponenti il progetto – a strutturare un “Big Data” su percorsi ed aree a livello regionale, in cui stimolare lo sviluppo e promuovere le “ricchezze” nascoste ma esistenti.

Motivazioni:

Il turismo culturale rappresenta una importante risorsa economica che il nostro Paese, nonostante i frequenti proclami e i recenti tentativi delle autorità governative, legati a Expo2015, non riesce ancora a sfruttare in pieno. Secondo i dati dell’Osservatorio Nazionale del turismo, promosso da banca d’Italia e Istat, il valore del comparto turistico è stato nel 2014 di circa 70 miliardi di Euro (la moda ne vale 25). L’Istat ha calcolato che 1.000€ di consumo turistico producono 727€ di ricchezza: quindi i consumi turistici attivano il doppio della ricchezza prodotta da altri ambiti, coinvolgendo beni e servizi di vario tipo, ¼ dei quali non caratteristici del settore.

In tale ottica, Il patrimonio culturale del territorio italiano, in particolare quello piemontese, costituisce una risorsa di vastità impressionante, purtroppo ancora oggi poco conosciuta. Un tale patrimonio culturale andrebbe valorizzato con lo scopo sia di far meglio comprendere ai cittadini italiani la propria identità culturale, sia di far conoscere ai cittadini di altre nazioni la storia dei luoghi, con le sue vicende ed i suoi personaggi, e la vita degli abitanti, con la propria cultura ed i propri usi e costumi. Il tale patrimonio culturale della Regione Piemonte stimola quindi a costruire nuove iniziative per la promozione della sua ricchezza storica finalizzate al coinvolgimento di un numero crescente di visitatori, alla creazione di piani di sviluppo per aree in declino e, come possibile ricaduta, anche alla promozione di nuovi mestieri.

Il problema è che una efficace comunicazione delle ricchezze storico-culturali, ma anche turistiche ed economiche, dei luoghi e dei percorsi a margine dei flussi turistici tradizionali.

Esistono siti web e app dedicati a singole zone e città e replicanti descrizioni di guide turistiche: non esiste una “banca dati” che integri – a livello regionale – le informazioni sui “**luoghi dimenticati**”, indicando al turista, ma anche all’operatore commerciale, come raggiungerli e quali opportunità trovarvi. Si tratta di una mancanza grave, che va in controtendenza rispetto alla promozione turistica più recente: basti pensare alle iniziative del FAI o dell’Associazione “I borghi più belli d’Italia” che hanno messo in evidenza il valore, come risorsa turistico-economico-culturale, di tanti piccoli paesi, sino ad oggi quasi completamente ignorati dai circuiti del turismo di massa.

Fasi:

- a) Stimolare studenti a ricercare e descrivere luoghi, personaggi, eventi tali da rendere le loro zone capaci di attrarre turisti italiani o stranieri (da qui la necessità di descrizioni bi-lingue italiano ed inglese), presentandole tramite immagini, video, racconti, e collocandole su una delle “antiche vie o cammini” che nel passato muovevano genti e commerci;
- b) Creare una piattaforma multimediale in termini di un a struttura dati tipo “Big Data”, con relativo sito web fruibile da computer, smartphone e tablet, che contenga **percorsi storico-turistico-culturale-enogastronomici**, come tratti di vie o cammini del passato, basati su fatti o personaggi del nostro patrimonio storico, architettonico e letterario piemontese. Il cuore della piattaforma multi-mediale sarà la “narrazione” di luoghi al di fuori dei tradizionali circuiti turistici di massa, ma non per questo meno ricchi di storia e cultura. Ogni luogo raggiunto dal percorso potrà così trasformarsi in un “giacimento” culturale, valorizzando edifici e spazi collegati a personaggi o fatti del passato, ma anche le sue particolarità legate a cibo, territorio, storia, arte e tradizioni locali della nostra regione.

Fase a: marzo-luglio 2016;

Fase b: settembre-dicembre 2016

Il risultato sarà dunque la creazione di una GUIDA VIRTUALE del “Piemonte nascosto”.

Utenti:

Possibili **utenti** finali saranno sia turisti di varie età che soggetti pubblici e privati, come le amministrazioni locali, le agenzie per il turismo, le società editoriali, ecc.



Gianni Piero Perrone

Presidente dell’Associazione KIRON

